

LA MOSTRA ■

Arriva in Friuli il percorso espositivo presentato con successo a Roma  
Il racconto di una "normalizzazione" in un anno cruciale per l'Europa

# Praga e la sua tragica Primavera

## 1968-1969: immagini, documenti e filmati da oggi a Udine

**UDINE.** Alla vigilia del semestre di presidenza dell'Unione Europea da parte della Repubblica Ceca, per ricordare e documentare il 40° anniversario della Primavera di Praga, sarà la grande storia al centro della mostra allestita nell'ex chiesa di San Francesco. Un evento che, grazie all'impegno dell'amministrazione comunale e dell'Università, porta ora a Udine l'esposizione reduce dal successo ottenuto a Roma, dov'era allestita fino al 3 marzo al palazzo delle Esposizioni. *Praga da una Primavera all'altra. 1968-1969*, questo il titolo del percorso curato da Annalisa Cosentino, sarà inaugurata oggi, alle 18, e resterà aperta fino al 31 agosto.

Ma ad aprire in grande stile l'iniziativa, sempre oggi, alle 10, nella sala convegni di palazzo Antonini, sarà una tavola rotonda dal titolo *Praga senza Primavera*, organizzata dal dipartimento di Lingue e civiltà dell'Europa centro-orientale dell'ateneo friulano in collaborazione con il Dipartimento di Lingue e letterature anglo-germaniche e slave dell'Università di Padova. Un incontro pensato per affrontare, sul filo della mostra, anche temi

riconducibili proprio ai vent'anni successivi alla conclusione della stagione della Primavera di Praga. Un approfondimento del percorso di ricerca che ha

portato alla realizzazione della mostra, al quale parteciperanno Luigi Reitani, assessore alla cultura del Comune di Udine, Guido Gambetta prorettore dell'Università di Bologna, Francesco Pitassio dell'ateneo udinese, Martin Machovec dell'università di Brno, Marie Klimešová dell'università di Praga, Francesco Caccamo di quella di Chieti e Pescara e Pietro De Gennaro di Rai Educational. A introdurre e moderare l'incontro saranno Alessandro Catalano e Annalisa Cosentino, rispettivamente degli atenei di Padova e di Udine.

La Primavera di Praga e la sua tragica conclusione con l'invasione armata nell'agosto 1968 segnarono l'inizio della cosiddetta normalizzazione, a partire dai primi mesi del 1969. È lungo questo percorso spazio-temporale che la mostra, con intense immagini fotografiche e interessanti e inediti documentari, racconta i cambiamenti politici e sociali intervenuti nel giro di un anno, da una primavera all'altra, anche in un'ottica italiana. La mostra evoca con immagini fotografiche documentarie e d'autore i fatti storici e la partecipazione civile. Traccia il ritratto dei protagonisti. Presenta testimonianze, manifesti, volantini e documenti provenienti da archivi pubblici e privati, alcuni dei quali sono per la prima volta esposti al pubblico. L'esposizione è completata dalla proiezione di un film documentario di circa 45 minuti.



"Praga da una primavera all'altra, 1968-1969" è il titolo del percorso espositivo curato da Annalisa Cosentino